

Mercoledì 13 febbraio 2008

Identità dell'India oggi, tra radici storiche e sviluppo
Federico Rampini

L'interesse che l'India suscita nel mondo non è mai stato così forte. E' evidente ormai che le spetta un ruolo da protagonista nel XXI secolo. E' già una superpotenza economica, all'avanguardia in attività di punta come l'informatica e le biotecnologie. Grazie alla elevata natalità è un gigante con una popolazione giovanissima, entro pochi decenni sorpasserà la Cina e sarà numero uno mondiale per la dimensione demografica. Al tempo stesso resta un paese emergente con centinaia di milioni di contadini poveri e disuguaglianze estreme. E' anche diventata un centro di creazione culturale che conquista il nostro immaginario post-moderno: nuove generazioni di romanzieri indiani piacciono in Occidente; tra cinema, televisione, musica e danza l'India ha una formidabile industria del divertimento che esporta nel mondo le sue storie e le sue star, sogni, mode e passioni. Riesce a sfidare l'egemonia culturale americana ma partecipa dei valori più preziosi dell'Occidente: è la maggiore democrazia del mondo, con una vera libertà di espressione e d'informazione, uno Stato di diritto. E' il vasto laboratorio politico-sociale dove si svolge l'esperimento cruciale di integrazione di 150 milioni di musulmani in uno Stato laico e pluralista. E' anche il paese dove la modernizzazione si concilia con un forte attaccamento alle proprie radici, al patrimonio di una civiltà antica. Un ingrediente importante del suo fascino risiede proprio in questo: mentre in altre parti del mondo la globalizzazione è temuta come un rullo compressore che distrugge le identità nazionali, l'India ha fiducia nelle proprie risorse ideali, è convinta di poter cambiare rimanendo se stessa. Per questo resta un prezioso serbatoio di valori etici e spirituali, a cui attingere per trovare risposte agli interrogativi più profondi sul futuro dell'umanità.

Lecture:

Vikram Chandra", "Giochi sacri", Mondadori 2007.

Barbara e Thomas Metcalf, "Storia dell'India moderna", Oscar Storia, 2007.

Federico Rampini, "L'impero di Cindia", Mondadori 2006.

Federico Rampini, "La speranza indiana", Mondadori 2008.

Arundathi Roy, "Il dio delle piccole cose", Guanda-TEA 2007.

Salman Rushdie, "I figli della mezzanotte", Oscar 2007.

Amartya Sen, "L'altra India", Mondadori 2005.

Prossima lezione: lunedì 18 febbraio 2008

Federico Rampini – *Identità della Cina oggi, tra radici storiche e sviluppo*